

Amalia Papasidero

RIFLESSI

Raccolta di poesie

Scrittura&dintorni

INDICE

<i>Occhi che parlano</i>	4
<i>Due gocce</i>	5
<i>Indifferenza</i>	6
<i>Ti lascio, non ti trattengo</i>	7
<i>Amanti</i>	8
<i>Di notte</i>	10
<i>Vecchio</i>	12
<i>Io</i>	13
<i>Riflessi</i>	14
<i>Uomini</i>	15
<i>Dimenticare</i>	16
<i>Viso a viso</i>	17
<i>La gabbia</i>	18
<i>Confusamente distratta</i>	19
<i>Mi hai persa così...</i>	20

“Lui le diceva: «le poesie non si spiegano, se raggiungono il posto giusto le senti, ti grattano dentro»”. Queste splendide parole di Margaret Mazzantini esprimono ciò che vuol dire scrivere poesie; sono pensieri, stati d’animo, profondi e personali, che prendono forma, che rappresentano chi le vive, ma che hanno il potere di andare a toccare le corde, forse quelle più nascoste, di chi le legge, facendo affiorare sensazioni, a volte, sconosciute.

La poesia è fatta di attimi cristallizzati, è bisogno impellente urlare fuori che ardi dentro, facendo rivivere quelle emozioni che accarezzano l’anima.

Riflessi è un insieme di pensieri, di momenti di vita che voglio donare a chi ancora desidera soffermarsi a osservare, ad amare, riscoprendo il senso di tutto ciò da cui ogni giorno è sfiorato.

OCCHI CHE PARLANO

Gli occhi che parlano
rammentano immagini e
memorie vivide
oramai sbiadite nel tempo.
Rivelano bianche pareti,
solitudini incolmabili,
gioie e tormenti.
Raccontano di lacrime versate,
di risa fragorose,
di abbracci rubati,
di liti e rancori,
di odi e amori.
Gli occhi sanno dire molto,
molto di più di ogni singola parola.

DUE GOCCE

Indifferenti, due gocce
si sfiorano,
si riflettono l'un l'altra,
senza alcun contatto...
ognuna riga un vetro appannato,
proseguendo incurante
il proprio cammino.

INDIFFERENZA

Non sentire né la presenza
né l'assenza...
riflesso in uno specchio,
il silenzio trapassa indolente le giornate,
mentre, senza tregua,
il vuoto rincorre pensieri cangianti.

TI LASCIO, NON TI TRATTENGO

Non saprei amarti
senza poterti amare,
non saprei pensarti
senza poterti pensare...
Ecco, spezzo il filo che ci lega.
Sei libero, infondo lo sei sempre stato,
ed io, imprigionata nel labirinto dei
sentimenti, imparerò a esserlo.

AMANTI

Nel convulso incontro dei nostri corpi,
il tuo sguardo mi veste di passione,
le tue mani,
come velluto,
cingono i miei fianchi,
le tue labbra mi sussurrano...
fuori dal tempo e dallo spazio,
scivoliamo lenti,
tra carezze rubate.

Imparare

Ho imparato che si cade,
ma ci si rialza sempre.
Ho imparato a guardare,
a riempirmi gli occhi di ciò che mi circonda.
Ho imparato che ci sono lacrime,
seguite da sorrisi...
ho imparato nel silenzio
a confrontarmi con me stessa.

DI NOTTE

Nella quiete
illuminata dalla luna,
colgo i tuoi respiri,
che pian piano raggiungono la mia anima.
Con passo felpato,
lente movenze mi conducono a te,
a te che sei lontano,
distante,
a te che inondi della tua presenza
ogni singolo istante,
a te che sei diverso da ciò che dovresti essere,
a te che sei amabile inconsistenza tra i miei
pensieri.

Ritrovarsi

Seppur improvvisamente,
dopo la bufera,
appare un timido caleidoscopio di colori,
immagini, forme e persone...
Non subito, non a fuoco, ma ti vedo:
non servono parole,
i nostri occhi già conoscono la strada
per ritrovarsi.

VECCHIO

Il tuo viso è denso di solchi
che nascondono storie senza tempo.
Le tue mani, callose di lavoro,
rivelano cosa sia trascinare il peso della vita.
Il tuo sguardo vitreo e spento racconta
di percorsi lontani, distanti
da chi ora ti scruta e ti relega in un angolo.
“Inutile vecchio!”
Solo questo oramai odono le tue raggrinzite
orecchie.
Ma il cuore,
che sempre vivido pulsa,
viaggia in un mondo, anni luce,
lontano da noi.

Io

Sono io,
torno a essere ciò che ero,
ciò che da sempre sono...
Dopo un lungo torpore,
riapro finalmente gli occhi
su di un mondo costantemente uguale,
eppur mutato:
gli errori compiuti sono oramai
lontane nebulose,
mentre adesso riprendo
lentamente il mio cammino.

RIFLESSI

Delusa,
sono divisa tra ciò che sono
e ciò che vorrei essere,
tra il reale e il favoloso che in me alberga.
Un battito d'ali è il mio umore,
repentino, cangiante,
solleticato dalle moltitudini di piroette che la
vita mi porge.
Scegliere,
capire...
sbagliare.
Ovunque mi volti,
sono io, riflessa in specchi che
mi rammentano l'asprezza del crescere.

UOMINI

Tra il rumore e l'assordante silenzio,
giorno e notte,
esseri vuoti e dal pensiero mutevole
si trastullano:
il Bene e Male son solo vacue parole,
in un apparente e continuo contrasto.
Qual è l'essenza di ciò che siamo?
Forse leggera brina che si adagia su flessuosi
fili d'erba o
devastanti macigni che nella loro folle corsa a
valle, falciano tutto ciò che incontrano?

DIMENTICARE

Giorni,
settimane,
mesi e anni passeranno,
ma non si potrà mai dimenticare...
esistono frammenti di memoria che
costellano l'esistenza...
e in realtà,
nulla siamo senza il nostro passato.

VISO A VISO

Ferma, immobile,
davanti a me lo specchio riflette un'immagine
che spesso non riconosco,
che non amo più,
che non mi appartiene.
Gli occhi rincorrono una linea,
una movenza,
mi cerco in quel corpo distante,
ma fatico a trovarmi,
a trovare una me diversa, nascosta...
Nulla ha più valore di ciò che siamo
intimamente,
le apparenze sono solo il riverbero
di uno sterile involucro.

LA GABBIA

Fin quando mi sarai vicino,
senza esserci,
non potrò volare...
tu mi trattieni,
imprigiona la mia anima con robuste catene.
Lascia che io possa spezzare il laccio,
tornare a respirare,
a gioire per amore.

CONFUSAMENTE DISTRATTA

Il profumo caramellato di candidi fiori
di gelsomino
inebria la mia mente,
mi conduce a tranquille riflessioni;
tuttavia, il confuso brusio dei miei pensieri
continua a farmi compagnia,
tra una valanga di domande che
costantemente mi distraggono.
A tratti ombre velano pensieri oscuri,
lasciati a sedimentare in un angolo,
per lasciare poi posto a luminose fantasie.

MI HAI PERSA COSÌ...

Mi hai persa così,
lentamente,
in maniera banale,
un po' come si perdono le chiavi di casa...
senza accorgertene.
Mi hai persa così...
nel momento in cui i miei dubbi
e le mie incertezze mi hanno schiacciata
facendomi affondare con loro.
Mi hai persa così,
quando invece di lottare,
mi hai augurato "buona vita" ...
Mi hai persa,
questo è,
e nulla potrà portarmi indietro.

L'AUTORE

Amalia Papasidero si è laureata in legge nel 2008, presso la facoltà di Giurisprudenza di Messina, è correttore di bozze e consulente letterario professionista. Ha seguito a Messina il laboratorio di lettura consapevole e scrittura creativa, organizzato dall'Associazione "Terremoti di Carta" e coordinato dalla prof.ssa Nancy Antonazzo.

Nel 2012 ha frequentato il corso in "Tecniche di correzione, editing e valutazione letteraria", organizzato dalla testata giornalistica Tempovissuto.

Nell'arco del tempo ha effettuato la correzione di romanzi, racconti, tesi di laurea; si occupa anche di valutazioni letterarie, ghost writing e impaginazione. Come docente, ha tenuto il modulo di diritto nel corso di giornalismo organizzato dal portale www.tempovissuto.it, corsi di scrittura e self-publishing; ha tenuto vari workshop tra cui due alla Fiera del libro e dell'editoria di Reggio Calabria nell'ambito dell'evento "Una rosa e un libro", patrocinato

dall'Unesco e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha partecipato in veste di giurato a diversi concorsi letterari.

Nel 2013 ha creato il sito web Scritturaedintorni.it (che ha ottenuto l'accredito stampa, nel 2016, presso il Festival della letteratura di Mantova), che si occupa di scrittura, di lettura e che offre una serie di servizi per gli scrittori, oltre a presentare tante risorse che ruotano attorno al mondo dei libri e iniziative gratuite (concorsi letterari, recensioni, interviste agli autori, consigli per chi ama scrivere). Ha collaborato con alcune case editrici in qualità di redattrice. Nel 2014 ha conseguito il master "Tradizione e innovazione nell'editoria. Dal libro all'e-book" presso l'Università della Calabria. Nel 2015, ha partecipato in veste di volontario al "Tropea festiva, leggere&scrivere", tenutosi presso il palazzo Gagliardi di Vibo Valentia.

Questa è la sua prima raccolta di poesie.